



## INTRODUZIONE AL CAMMINO DI QUARESIMA 2017

E' bello ed importante questo cammino annuale della quaresima. E' un cammino che ancora vogliamo fare insieme. Non è la distanza fisica che ci può fermare in questo desiderio che ci fa sentire comunità del Signore in cammino per celebrare con Lui la grande festa della Pasqua che, nella Parola e nell'amore, non rimane sola celebrazione liturgica, ma diventa esperienza vitale di risorti che rende bella e felice la vita.

Al centro di questo cammino mettiamo la Parola di Dio che, dice Papa Francesco: "ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione".

E condivido con tutti voi questo cammino, come già quello dell'Avvento scorso, da questa mio nuovo pezzo di vita "in Africa". Sto cominciando a capire cosa significa stare nella "periferia esistenziale" dove la vita è particolarmente dura, tra gente dimenticata da tutti, a volte, sembra, anche da Dio; tra questa gente che non "conta" per la storia del mondo.

Ma con la sua pazienza, la sua tenacia e la sua giovinezza, mi convinco sempre di più, è questa gente la grande speranza e la nuova risorsa per il "vecchio" mondo, vecchio in tutti i sensi.

Ogni giorno ho lezioni di vita e di grande fede. Non la fede, che hanno la pretesa di esprimere le solenni e "ingessate" liturgie con quegli incensi che rischiano di offuscare sia Dio che gli uomini o le acclamate scuole di teologia, ma quella fede che innerva la vita e dà la forza di andare avanti tra il dolore e la sofferenza, nella miseria più cruda. Quella fede radicata nella certezza che "Dio dà risposta alle invocazioni dei poveri".

Mi piace riportare qui alcune frasi di Papa Francesco che, nel suo messaggio per la quaresima 2017, invita a meditare sulla parabola di Lazzaro e il ricco epulone (Lc. 16,19-31).

"Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore".

"Ogni vita che ci viene incontro" ci dice Papa Francesco. E per la comunione che ci unisce, anche le vite, che io in questo tempo e in questo luogo sto incontrando, sono vite che anche voi "incontrate" ... e ci interpellano in maniera forte.

E concludo dicendovi, permettetemelo, ma è una frase di Papa Francesco detta non ricordo in quale occasione, "che la carità se è solo sentimento e non tocca il portafoglio non è vera carità". Perché la povera gente non ha bisogno di un amore fatto di commozione e di belle parole, e non gli basta una pacca sulle spalle, ma ha bisogno dell'amore che si concretizza in quella solidarietà che si fa soccorso nei suoi reali bisogni.

Quando avete un po' di tempo, mi raccomando, dite un'Ave Maria per me.

Con affetto: buon cammino di quaresima.

Don Sandro